

## **CAMPI DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE IN PILLOLE**

### **Cosa occorre sapere?**

I campi di lavoro o volontariato (work camps) sono brevi esperienze di volontariato, organizzati da associazioni locali, nazionali ed internazionali rivolti, generalmente, a ragazzi dai 14 anni in su (e quindi anche adulti) e che durano circa (da una a due o tre settimane). Solitamente i ragazzi lavorano in gruppo a progetti sociali (con bambini, anziani, persone con fragilità) di tutela dell'ambiente, archeologici, culturali. La giornata dei volontari è scandita da una parte dedicata a lavori manuali e attività di animazione, un'altra per l'approfondimento e il confronto con il gruppo e una parte al tempo libero. La partecipazione può prevedere una quota di iscrizione e il pagamento delle spese di viaggio (se si tratta di un'esperienza all'estero); il vitto e alloggio è quasi sempre offerto dalla comunità o associazione ospitante.

**Cosa serve?** In qualsiasi tipo di campo il contributo che i singoli mettono a disposizione del gruppo è una componente assolutamente vitale, quindi motivazione, flessibilità, responsabilità, spirito di adattamento e condivisione sono fondamentali; non sono richieste competenze professionali, spesso la conoscenza base della lingua inglese è però fondamentale.

**Cosa non è un campo di volontariato?** Non è una vacanza low cost o un corso di lingua.

**Chi organizza i campi e perché?** I campi vengono organizzati da organizzazioni, sia laiche che religiose. Vi sono organizzazioni internazionali che hanno sezioni nazionali e che mandano e ricevono volontari all'interno della propria organizzazione e organizzazioni nazionali che collaborano con reti europee. I campi internazionali hanno alla base un'idea di solidarietà e di cooperazione internazionale: attraverso un'attività concreta e l'incontro di persone di tutto il mondo, i campi permettono di vivere, nella quotidianità di una esperienza concreta, i valori del dialogo, della convivenza, della pace.

**Come scelgo un campo?** Il volontario dovrebbe scegliere il campo in base alle proprie caratteristiche personali, eventuali esperienze pregresse e interessi. Inoltre, occorre riflettere bene sulla destinazione: affrontare un campo in Europa è diverso dall'affrontare un'esperienza a contatto con paesi e culture di paesi del sud del mondo e in via di sviluppo. Anche la scelta del luogo è importante poiché si può trascorrere un periodo su un'isola remota ma anche nel cuore di una grande metropoli, in aperta campagna oppure in alta montagna.

**Quali sono gli ambiti in cui prestare servizio?**

- Impegno e supporto sociale (con bambini, diversamente abili, persone con fragilità): per questi campi è richiesta una forte motivazione all'aiuto, la socialità, lo scambio affettivo e il supporto fisico.
- Cultura: questo tipo di progetti vanno scelti se si vuole partecipare ad esperienze di arricchimento culturale e di conoscenza del patrimonio del Paese ospite.
- Eventi e Festival: i campi richiedono compiti diversificati e possono essere fisicamente faticosi e organizzativamente complessi.
- Ambiente e agricoltura: campi dedicati a chi è disponibile al lavoro fisico e all'aperto presso fattorie biologiche, comunità rurali, comitati di protezione di parchi e aree naturali.
- Costruzione e rinnovamento: i campi internazionali, subito dopo il primo conflitto mondiale, erano finalizzati alla ricostruzione post-bellica di chiese, spazi pubblici, case. Ancora oggi molte associazioni richiedono una mano ai volontari internazionali in lavori di costruzione e di manutenzione in favore di realtà sociali e non profit.

**Come trovo i progetti?** Le grandi organizzazioni hanno solitamente una sezione dedicata e un database dei campi disponibili ed è possibile fare una ricerca incrociata per paese, per tema, per periodo. Per le organizzazioni locali occorre mettersi direttamente in contatto con un referente. La scelta dei progetti si basa sulle descrizioni inserite nel database dei campi in cui sono contenute le info di base per capire cosa si farà, dove e favore di chi. Una volta iscritta/o, circa un mese prima dell'inizio del campo, si riceve il cosiddetto infosheet, che contiene molte informazioni sul contesto del progetto, le richieste specifiche (portare qualcosa in particolare, ad esempio) e i dettagli per raggiungere il campo.

**Occorre conoscere la lingua?** L'inglese è di norma la lingua dei campi, ma conoscere la lingua locale è utile per i progetti sociali e culturali, mentre per quelli che richiedono lavoro fisico, anche la conoscenza scolastica dell'inglese è sufficiente.

**Quali sono i tempi?** I campi si svolgono prevalentemente nel periodo estivo (anche se ve ne sono alcuni che si svolgono durante l'intero anno) e sono molto richiesti dai ragazzi, quindi occorre consultare le proposte che solitamente vengono pubblicate già a partire dal mese di marzo.

**Esistono dei responsabili sul luogo?** Ogni progetto è seguito da un "group leader" o coordinatore, ovvero un volontario esperto che si occupa dei vari aspetti organizzativi e logistici. Molte organizzazioni offrono percorsi di formazione ad hoc per chi volesse ricoprire questo ruolo.

**Come è organizzato il vitto e alloggio?** I campi sono quasi sempre **autofinanziati** pertanto, in generale il vitto, come le pulizie, sono autogestite dal gruppo che si organizza in turni di "servizio" ed è organizzato tenendo in considerazione la cultura, le tradizioni e le disponibilità locali e che quindi sarà necessario adattarsi a questo come a tutti gli altri aspetti culturali del luogo che ospita. L'alloggio è diverso in ogni campo di lavoro e non è possibile generalizzare. La sola cosa da tenere bene in considerazione è che gli alloggi sono sempre collettivi e che la sistemazione è quasi sempre basica e spartana.

